



DISLESSIA E DISTURBI SPECIFICI DI
APPRENDIMENTO

PRIMA GIORNATA DI FORMAZIONE PER DOCENTI
REFERENTI

PROPOSTE DIDATTICHE PER I DSA

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA

MARIAGRAZIA GOZIO

(Insegnante - Comitato Nazionale Scuola AID)

DI COSA PARLIAMO?

- ✦ **IMPORTANZA DELL'IDENTIFICAZIONE PRECOCE**
- ✦ **COSA OSSERVARE - QUALI GLI INDICI DI RISCHIO**
- ✦ **STRUMENTI**
- ✦ **APPRENDIMENTO**
- ✦ **COSA FARE**



COSA POSSIAMO FARE COME SCUOLA?

❖ **CONOSCERE**

❖ **INDIVIDUARE**

❖ **INTERVENIRE CON UNA DIDATTICA
ADEGUATA (costruttivismo, metacognizione,
app. cooperativo,...) ED UNA GIUSTA
VALUTAZIONE**

Scuola dell'infanzia e primi
anni scuola primaria

Segnali di rischio e
difficoltà

IDENTIFICAZIONE PRECOCE

Intervenire: "risolvere" o "ridurre"



INTERVENTO PRECOCE

- ❑ FAVORISCE L'INSTAURARSI DI ADEGUATE STRATEGIE
- ❑ IMPEDISCE CHE AUMENTI IL DIVARIO TRA LE PRESTAZIONI DEL BAMBINO IN DIFFICOLTÀ E QUELLE DEL GRUPPO CLASSE
- ❑ EVITA LA PERDITA DI MOTIVAZIONE
- ❑ PERMETTE L'ACQUISIZIONE DI UN' ADEGUATA AUTOSTIMA PERSONALE, FACENDO IN MODO CHE NON SI MANIFESTINO SENSI DI INADEGUATEZZA ED INFERIORITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA: Perché?



- ❖ **CONCETTUALIZZAZIONE DELLA LINGUA SCRITTA E DEI NUMERI**
- ❖ **CONTINUITÀ NEGLI INTERVENTI**
- ❖ **METALINGUISTICA**

PERCORSO DI COSTRUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

- **DIFFERENZIAZIONE DISEGNO
SCRITTURA**
- **LIVELLO PRESILLABICO**
- **LIVELLO SILLABICO**
- **LIVELLO SILLABICO-ALFABETICO**
- **LIVELLO ALFABETICO**

ESEMPI DI SCRITTURE SPONTANEE

(da Coruzzi-Ramazzotti)

NC MGC/F CIG EECU

Max nel paese dei mostri selvaggi

PRESILLABICO

PC SN T SRT

per chi

so no

tra spa ren te

SILLABICO CONVENZIONALE

A A i T
to po li no

SILLABICO NON CONVENZIONALE

L AN VE CA DE NC LO
ne nel cie

SILLABICO-ALFABETICO

SOGGETTI A RISCHIO DI INSUCCESSO SCOLASTICO (R. Medeghini - Corso "Perché è così difficile apprendere? I disturbi specifici di lettura")

VARIABILI PREDITTIVE (IN ORDINE D'IMPORTANZA)

- **LINGUISTICHE**
- **COMPORAMENTO, ATTENZIONE**
- **ABILITÀ VISUOMOTORIE**
- **DISCRIMINAZIONE Uditiva e Visiva**
- **MOTRICITÀ GENERALE e FINE, DOMINANZA**

INCIDENZA

(R. Medeghini - Corso "Perché è così difficile apprendere? I disturbi specifici di lettura")

- **VARIABILI VISUO-MOTORIE + LINGUISTICHE SONO INFLUENTI PER LETTURA E SCRITTURA NELLE PRIME FASI**
- **VARIABILI LINGUISTICHE PREDICONO I LIVELLI DI APPRENDIMENTO SUCCESSIVI**
- **VARIABILI MNESTICHE E DI CONCENTRAZIONE SONO INFLUENTI SULL'APPRENDIMENTO MATEMATICO**
- **LA DENOMINAZIONE DI FIGURE, LETTERE E NUMERI INDICA LA VELOCITÀ DI RECUPERO DEI NOMI**

DIFFICOLTÀ RISCONTRABILI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ A QUATTRO ANNI DIFFICOLTÀ DI LINGUAGGIO
- ✓ INADEGUATEZZA NEI GIOCHI FONOLOGICI
- ✓ INADEGUATA MANUALITÀ FINE
- ✓ GOFFAGGINE ACCENTUATA
- ✓ INADEGUATO RICONOSCIMENTO DELLA DESTRA E DELLA SINISTRA

✓ DIFFICOLTÀ

- NELLA COPIA DA MODELLO E DISORDINE NELLO SPAZIO DEL FOGLIO
- NELL'UTILIZZO DELLA MEMORIA A BREVE TERMINE
- AD IMPARARE FILASTROCCHIE
- A MEMORIZZARE NOMI DI OGGETTI CONOSCIUTI ED UTILIZZATI SPESSO
- DI ATTENZIONE
- A RIPRODURRE RITMI E A MANTENERE IL RITMO PER UN TEMPO PROLUNGATO

DIFFICOLTÀ RILEVABILI ALLA SCUOLA PRIMARIA

- ❑ INADEGUATA PADRONANZA FONOLOGICA
- ❑ LETTERE E NUMERI SCAMBIATI: 42/24 - SC/CS
- ❑ SOSTITUZIONE DI SUONI SIMILI: P/B - D/T - M/N - R/L - S/Z
- ❑ DISGRAFIA
- ❑ ERRORI NELLA SCRITTURA
- ❑ PERDITA DELLA RIGA E SALTO DELLA PAROLA DURANTE LA LETTURA
- ❑ LENTEZZA E SCORRETTEZZA NELLA LETTURA

DIFFICOLTÀ:

- ❑ A MEMORIZZARE LE LETTERE
- ❑ A RICONOSCERE I DIVERSI CARATTERI TIPOGRAFICI
- ❑ A COPIARE DALLA LAVAGNA
- ❑ AD UTILIZZARE LO SPAZIO DEL FOGLIO
- ❑ AD IMPARARE LE TABELLINE
- ❑ NEL CALCOLO MENTALE E A CONTARE IN SENSO REGRESSIVO
- ❑ A MEMORIZZARE I GIORNI DELLA SETTIMANA, I MESI



DIFFICOLTÀ:

- ❑ AD IMPARARE L'ORDINE ALFABETICO E AD USARE IL VOCABOLARIO**
- ❑ CON DESTRA E SINISTRA**
- ❑ NELLA MEMORIZZAZIONE DI SEQUENZE**
- ❑ NELL'ORIENTAMENTO SPAZIALE**
- ❑ A MEMORIZZARE LE PROCEDURE DELLE OPERAZIONI ARITMETICHE ED I SEGNI ARITMETICI**
- ❑ AD IMPARARE I TERMINI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE**
- ❑ DI ESPOSIZIONE ORALE (esposizione vincolata)**
- ❑ A RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DELLA LINGUA**

DIFFICOLTÀ:

- ❑ A RICORDARE GLI ELEMENTI GEOGRAFICI, LE EPOCHE STORICHE, LE DATE DEGLI EVENTI (Natale, proprio compleanno, ...)
- ❑ AD UTILIZZARE IL DIARIO
- ❑ A MEMORIZZARE LO SPAZIO GEOGRAFICO ED I NOMI NELLE CARTE
- ❑ AD APPRENDERE LE LINGUE STRANIERE
- ❑ DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE.
- ❑ AD ORGANIZZARE IL TEMPO IN ANTICIPO ED A LEGGERE L'OROLOGIO



ALCUNI STRUMENTI

**PER LA RILEVAZIONE DI
DIFFICOLTÀ NELLA COMPETENZA
METAFONOLOGICA:**

CMF

*(Marotta-Trasciani-Vicari CMF-Valutazione delle
competenze metafonologiche" Erickson)*

ALCUNI STRUMENTI

PRCR-2 - PROVE DI PREREQUISITO PER LA DIAGNOSI DELLE DIFFICOLTÀ DI LETTURA E SCRITTURA

Cornoldi - Miato - Molin - Poli

O. S. Firenze

- Per bambini scuola dell'infanzia e primi due anni della scuola primaria e per casi di difficoltà di apprendimento fino alla classe quinta
- Indagano "il livello di possesso dei prerequisiti specifici e di esecuzione dei processi parziali implicati nell'attività di decodifica di lettura e scrittura".

ALCUNI STRUMENTI

PROVE MT CORRETTEZZA E RAPIDITÀ

(valutano l'efficienza nella lettura strumentale)

- Brani differenziati per fasce d'età
- Monitoraggio dell'abilità di decifrazione di un testo
- Punteggio di correttezza e punteggio di rapidità (tempo di lettura di una sillaba)

ALCUNI STRUMENTI

BATTERIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SCRITTURA E DELLA COMPETENZA ORTOGRAFICA nella scuola dell'obbligo (Tressoldi - Cornoldi)

PERMETTE:

- di analizzare gli errori ortografici possibili
- di comprendere quali sono le abilità necessarie per superare gli errori
- di predisporre interventi adeguati

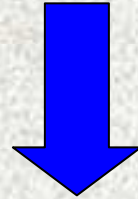
ALCUNI STRUMENTI

TEST AC-MT 6-11

Cornoldi - Lucangeli - Bellina

- per scuola primaria
- indaga: operazioni scritte, giudizio di numerosità, trasformazione in cifre, ordinamento crescente/decrescente di numerosità, calcolo a mente

APPLICARE UNA DIDATTICA PER LA CLASSE



DIDATTICA COSTRUTTIVISTA

- APPRENDIMENTO COOPERATIVO/TUTORING
- APPROCCIO METACOGNITIVO (per l'insegnante e per l'alunno)
- COSTRUZIONE DI ABILITÀ DI STUDIO

SVILUPPO E MANTENIMENTO DELLA MOTIVAZIONE

ACQUISIZIONE DELL'AUTONOMIA

DIDATTICA COSTRUTTIVISTA

- BASATA SU PROCESSI DI COSTRUZIONE ATTIVA DI SIGNIFICATI
- LA CONOSCENZA NASCE DAL CONFLITTO TRA LE INFORMAZIONI IN ARRIVO E LE CONOSCENZE DEPOSITATE IN MEMORIA
- UTILIZZO DI SCHEMI PER DARE ORGANIZZAZIONE E SENSO ALLE INFORMAZIONI

DIDATTICA COSTRUTTIVISTA

APPRENDIMENTO RISULTATO
DELL'INTERAZIONE TRA PIÙ ELEMENTI:

- CARATTERISTICHE INDIVIDUALI DEL SOGGETTO
- ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO
- CARATTERISTICHE DEL MATERIALE DA APPRENDERE
- CARATTERISTICHE DELLA QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE
- COMPITO CRITERIALE

MECCANISMI DEL PROCESSO DI LETTURA

➤ MECCANISMO DI ANTICIPAZIONE:

il lettore immagina ciò che è scritto prima di decifrarlo interamente.

Si basa su indici linguistici ed extralinguistici.

Meccanismo cognitivo.

➤ MECCANISMO DI DECIFRAZIONE:

lo scritto viene analizzato nelle unità che lo compongono.

Meccanismo percettivo

Meccanismi presenti già nella lettura spontanea del bambino prescolare.

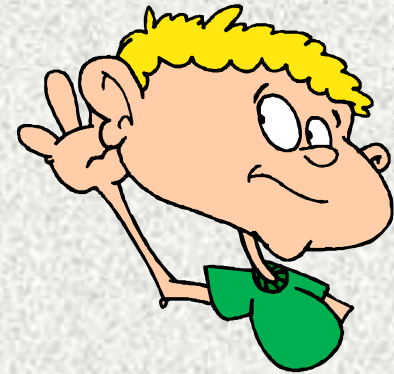
Meccanismi ugualmente efficienti nel lettore esperto.



SCUOLA DELL'INFANZIA

- ❖ **LAVORO FONOLOGICO**
- ❖ **LEGGERE E RIPRODURRE RITMI**
- ❖ **AFFINARE LA CONSAPEVOLOZZA DEI SUONI CHE SI POSSONO PRODURRE ATTRAVERSO LA VOCE**
- ❖ **ATTIVITÀ DI SIMBOLIZZAZIONE** (aiuto nel processo evolutivo che porterà il bambino all'alfabetizzazione)
- ❖ **LEGGERE MOLTO AI BAMBINI**
- ❖ **DARE LIBRI**
- ❖ **COSTRUIRE LIBRI**

- ❖ STIMOLARE LA PERCEZIONE E LA DISCRIMINAZIONE UDITIVA
- ❖ GIOCHI DI MEMORIA VISIVA, UDITIVA E VERBALE
- ❖ ORGANIZZARE UN AMBIENTE MOTIVANTE E STIMOLANTE VERSO LA LETTOSCRITTURA, PARTENDO DALL'INTERESSE DEI BAMBINI PER LE SCRITTE
- ❖ SEGNALARE ALLA SCUOLA PRIMARIA
- ❖ ATTIVITÀ DI SCREENING



ESEMPI DI ATTIVITÀ FONOLOGICHE

- "DIMMI UNA PAROLA CHE INIZIA CON ..."
"DIMMI UNA PAROLA CHE INIZIA COME ..."
 - IL TRENINO DELLE PAROLE
 - IL CAPPELLO DEL MAGO
 - GIOCO DELL'ECO
- IDENTIFICARE LA PAROLA SCANDITA DALL'INSEGNANTE NELLE SILLABE E NEI FONEMI COSTITUENTI
- SEGMENTARE PAROLE IN SILLABE E FONEMI
- RICONOSCERE E PRODURRE RIME
- ELIDERE O AGGIUNGERE SUONI A PAROLE DATE (DITALE → DITA)
- RICONOSCERE PAROLE LUNGHE E PAROLE CORTE

- TROVARE DIFFERENZE E UGUAGLIANZE TRA PAROLE (ES. CANE - TANE; SOLE-SALE)
- "QUALE PAROLA NON INIZIA CON LO STESSO SUONO TRA ..." (ES. PANE, PERA, TINO, POCO)?
- GIOCHIAMO CON LE PAROLE

INDICAZIONI GENERALI

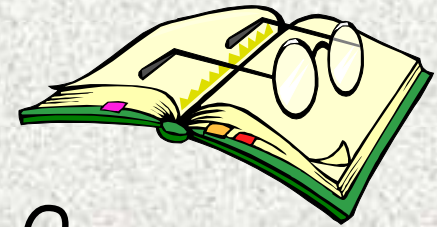
✚ ORDINE PRESENTAZIONE:

- Sillaba iniziale-sillaba finale-sillaba intermedia
- Fonema iniziale-fonema finale-fonema intermedio

✚ PRIMA ATTIVITÀ DI FUSIONE E POI DI SEGMENTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA: COSA FARE

- NEL PRIMO PERIODO FARE MOLTO LAVORO FONOLOGICO
- LETTURA AD ALTA VOCE DA PARTE DELL'INSEGNANTE
- UTILIZZARE LO STAMPATO MAIUSCOLO
- EVITARE DI PRESENTARE:
 - PIÙ CARATTERI CONTEMPORANEAMENTE
 - SUONI SIMILI VICINI
- PROCEDERE GRADUALMENTE CON LA SCRITTURA
- FAR MANIPOLARE LE LETTERE IN MODO MULTIMODALE
- PASSARE ALLO STAMPATO MINUSCOLO SOLO DOPO CHE SONO STATI APPRESI TUTTI I SUONI



- SOFFERMARSI MAGGIORMENTE SUI SUONI PIÙ DIFFICILI
- PASSARE AL CORSIVO SENZA FRETTA (quaderno allenamento)
- FORNIRE INDICAZIONI PRECISE PER LA SCRITTURA DELLE LETTERE
- PERMETTERE AI RAGAZZI DI UTILIZZARE IL CARATTERE CON CUI SI SENTONO PIÙ A LORO AGIO
- SCRIVERE IN STAMPATO ALLA LAVAGNA FINO A QUANDO PERMANE IL BISOGNO
- INSEGNANTE SCRIVANO
- DARE TEMPO
- LAVORARE SULLE ABILITÀ DI STUDIO

- **NELLA VALUTAZIONE:**
- **SEPARARE GLI ERRORI DAL CONTENUTO**
- **TENERE CONTO DEI PUNTI DI PARTENZA**
- **FARE IN MODO CHE IL RAGAZZO IN DIFFICOLTÀ SENTA DI ESSERE APPREZZATO**
- **EVITARE DI RIEMPIRE I QUADERNI DI SEGNI DEGLI ERRORI**
- **VALUTARE UNA VOLTA LO STESSO ERRORE RIPETUTO**
- **FAVORIRE L'USO DEGLI STRUMENTI DI COMPENSAZIONE**
- **ATTUARE MISURE DISPENSATIVE**
- **PASSARE LE INFORMAZIONI ALL'ORDINE DI SCUOLA SUCCESSIVO**
- **COLLABORARE CON GLI OPERATORI DEI SERVIZI**
- **COLLABORARE CON I GENITORI E COINVOLGERE L'ALUNNO**
- **ATTIVITÀ DI SCREENING**

■ **DEFINIRE UN PERCORSO DIDATTICO SPECIFICO**
CONDIVISO CHE CONTENGA:

* LA SITUAZIONE DI PARTENZA DESUNTA DALLA PROPRIA OSSERVAZIONE, DALLA LETTURA E DALL'INTERPRETAZIONE DELLA DIAGNOSI, DALLE INFORMAZIONI RICEVUTE DALLO SPECIALISTA E DALLA FAMIGLIA

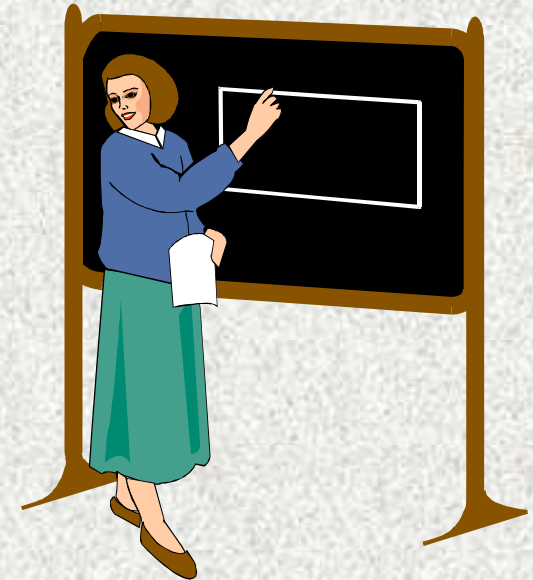
* GLI INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI DELLA SCUOLA (PERCORSO FORMATIVO, STRATEGIE DIDATTICHE, METODOLOGIE SPECIFICHE, STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE)

* I CRITERI E LE MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE.

PER CONCLUDERE

- LA NON AUTOMATIZZAZIONE PORTA AD UN DISPENDIO DI COMPETENZE ATTENTIVE
- GRADUIAMO LE DIFFICOLTÀ DELLE PROPOSTE A SCUOLA E A CASA
- DURANTE LE INTERROGAZIONI: PONIAMO DOMANDE PRECISE E DIAMO TEMPO PER LA RISPOSTA (IL RAGAZZO CON DSA DEVE ELABORARE LA DOMANDA PRIMA DI DARE LA RISPOSTA).
- FORMULIAMO DOMANDE CON LINGUAGGIO CHIARO E SENZA DOPPIE NEGAZIONI.
- DURANTE LE CONVERSAZIONI, I MOMENTI DI DISCUSSIONE, I BRAINSTORMING, ... NON RIVOLGIAMOCI AL RAGAZZO CON DSA PER PRIMO, MA NEMMENO PER ULTIMO

- **SCRIVIAMO IN MODO CHIARO ALLA LAVAGNA (possibilmente in stampato) E PARLIAMO RIVOLTI VERSO I RAGAZZI**
- **DURANTE LE VERIFICHE, FORMULIAMO LE CONSEGNE ANCHE ORALMENTE**
- **"LIBRETTO" DEGLI AIUTI: possono anche essere uno per casa e uno per scuola (per la scrittura, l'ortografia, la grammatica, i problemi, il lessico, lo studio)**



- **ALCUNI FATTORI LINGUISTICI INFLUENZANO LA POSSIBILITÀ DI LEGGERE:**

- **FREQUENZA D'USO E VALORE D'IMMAGINE (CASA / PENA)**

- **LUNGHEZZA**

- **COMPLESSITÀ ORTOGRAFICA (MATITA / STRADA)**

L'ALUNNO SI ESERCITERÀ PIÙ FACILMENTE SE DOVRÀ LEGGERE PAROLE SEMPLICI, BREVI, FREQUENTI E IMMAGINABILI. PUÒ APPOGGIARSI SULLE CONOSCENZE LESSICALI PER COMPENSARE LE DIFFICOLTÀ DI LETTURA



- IN PRESENZA DI UNA SPECIFICA DISABILITÀ, LA RIPETIZIONE COME FATTORE DI APPRENDIMENTO È INEFFICACE.
- LA LETTURA NON È L'UNICO CANALE DI APPRENDIMENTO
- PER UN ALUNNO CON DSA ANCHE LA COPIA È PIÙ DIFFICILE
- PERCORSI DI CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ
- IL METODO D'INSEGNAMENTO NON ORIGINA LA DISLESSIA, MA LE PROPOSTE CHE FACCIAMO POSSONO RIDURNE GLI EFFETTI

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE
E
BUON LAVORO!**

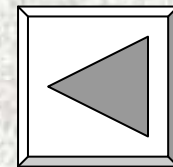


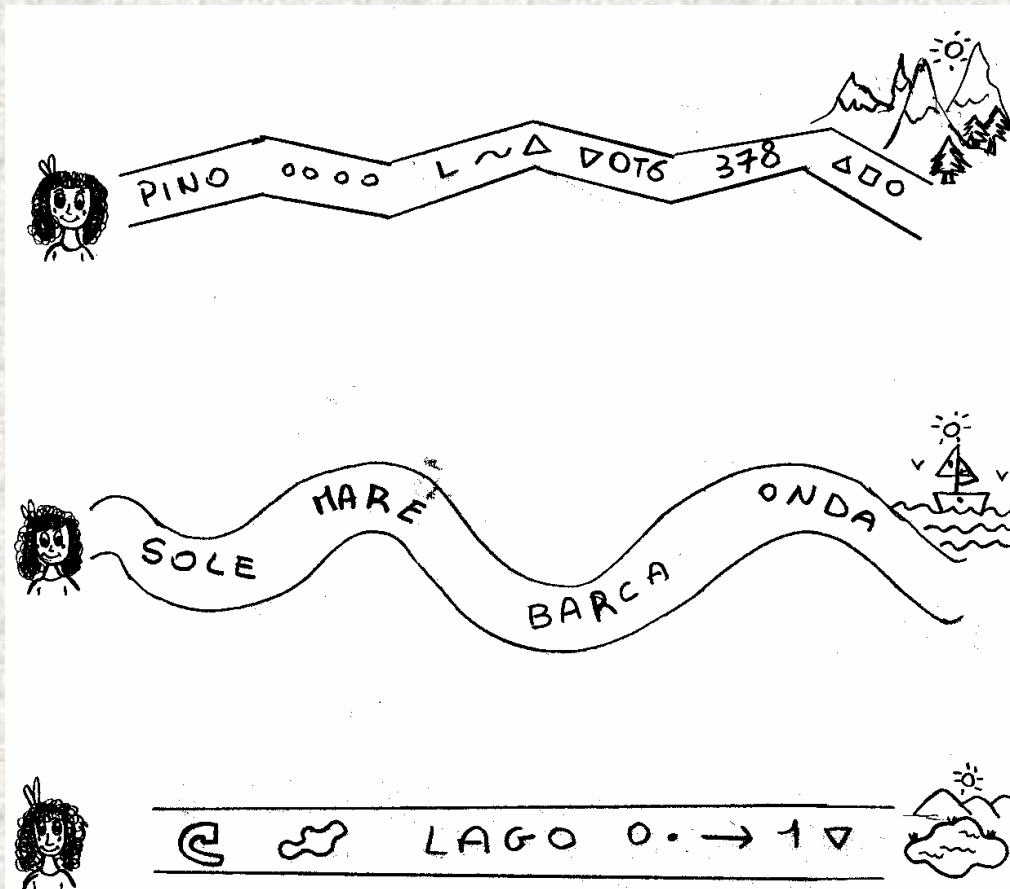
BIBLIOGRAFIA

- Cornoldi - Miato - Molin - Poli, *PRCR2, Prove di prerequisito per la diagnosi delle difficoltà di lettura e scrittura*, Organizzazioni Speciali, Firenze, 1992
- Coruzzi - Ramazzotti, *Corso per Formatori Scuola AID*, Montecatini 2005
- Medeghini (a cura di), *Perché è così difficile? Come la scuola può aiutare gli alunni con disturbi specifici di apprendimento*, Vannini, 2005
- Meloni-Sponza- Kvilekval- Valente-Bellantone, *La dislessia raccontata agli insegnanti 1* , Libri Liberi, 2002
- Meloni-Sponza-Kvilekval-Valente, *La dislessia raccontata agli insegnanti 2* , Libri Liberi Firenze, 2003
- G. Pinto, *Dal linguaggio orale alla lingua scritta: continuità e cambiamento*, La Nuova Italia, 1993
- G. Stella, *Apprendere a leggere e a scrivere - Guida la lettura*, Signum Scuola 1992

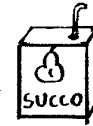
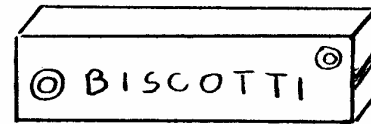
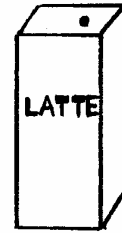
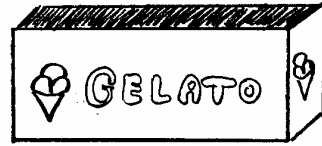
DISCRIMINAZIONE UDITIVA

- Discriminazione suono/silenzio
- Durata dei suoni
- Intensità dei suoni
- Suoni simili
- Giochi: tombola sonora, indovina cosa, indovina chi





Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi sepcifici di apprendimento" Vannini



LATTE - SUCCO -

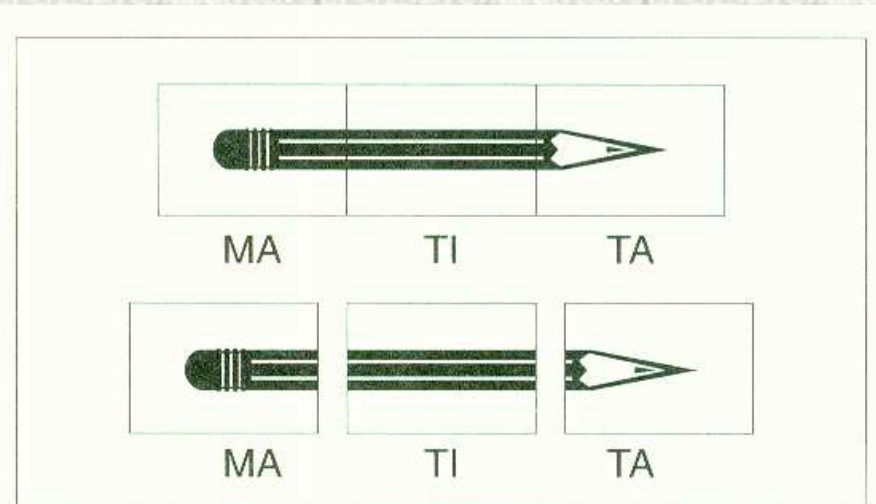
GELATO . PATATINE .

BISCOTTI

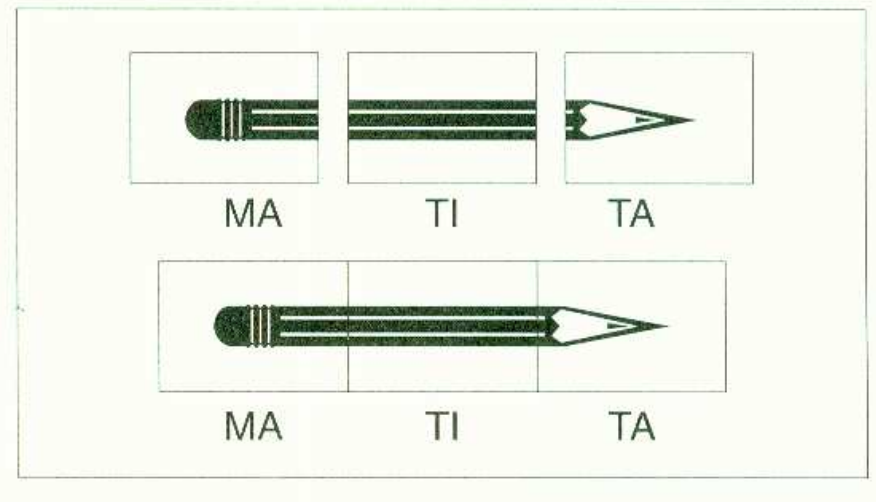
Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini



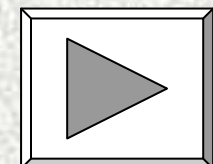
segmentazione



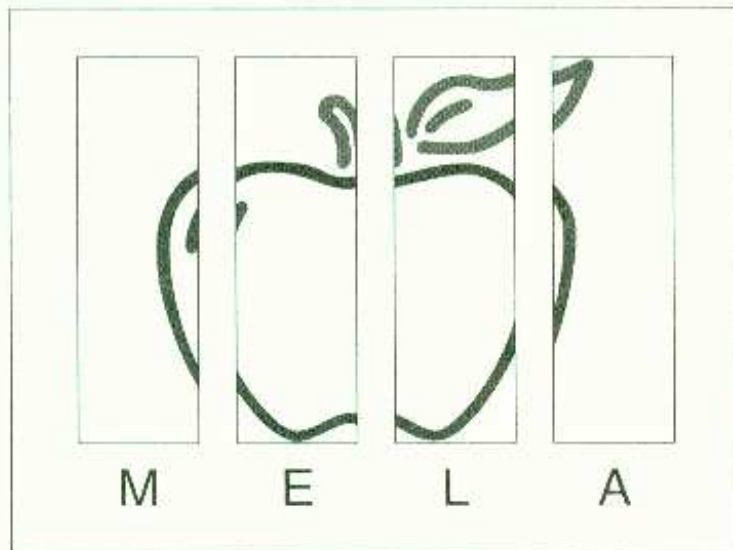
fusione



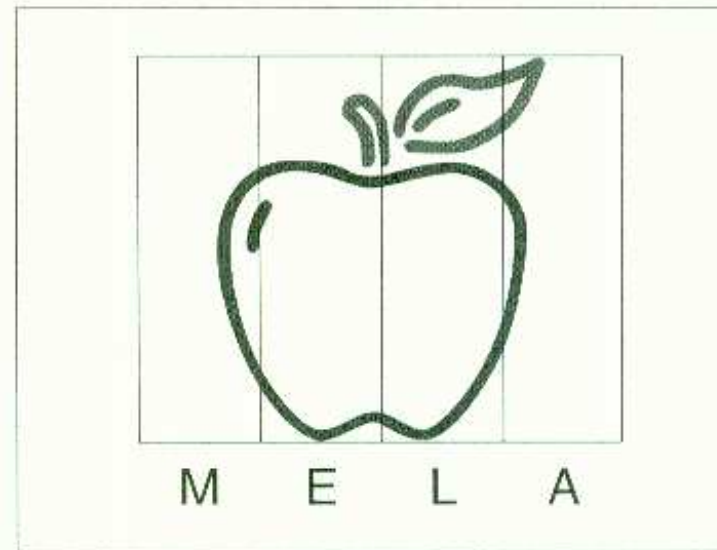
Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini



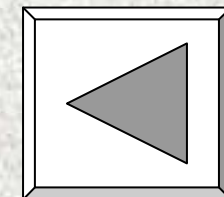
Segmentazione



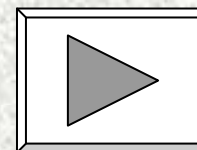
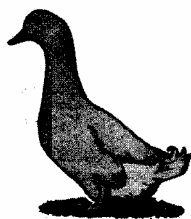
Fusione



Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini

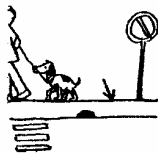
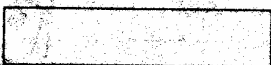
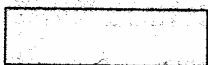
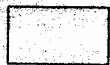


Traccia una riga lunga come la parola che ti dirò, vicino all'immagine dell'animale corrispondente (moscerino, oca, leone).



Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini

Ritaglia le parole e incollale accanto ai disegni corrispondenti.
Attenzione alla lunghezza.



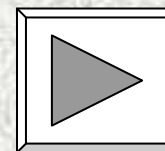
RE

FINESTRA

MARCIAPIEDE

DIVANO

TOPO



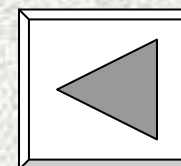
Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini

Guarda con attenzione i disegni e colora il cartellino che potrebbe contenerne il nome.

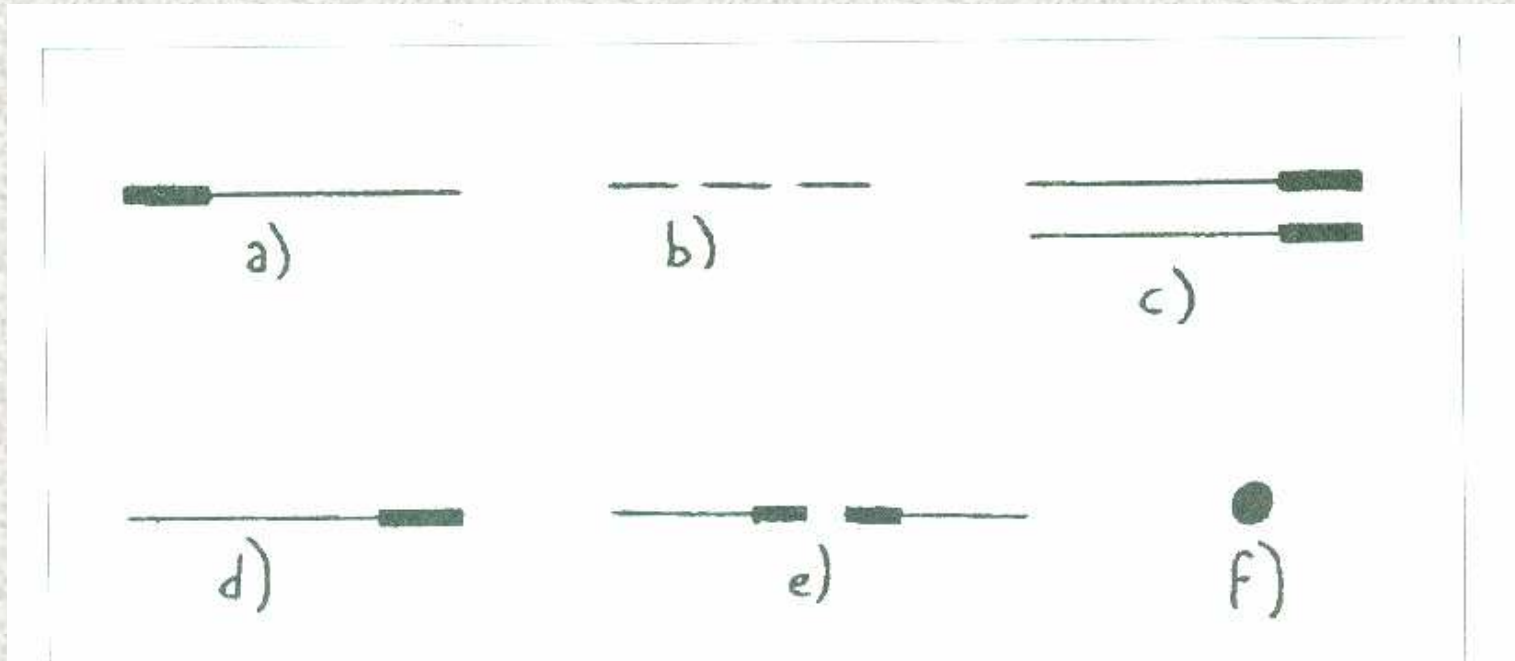
Prima di procedere alla scelta è utile pronunciare il nome e segmentarlo sillabicamente.



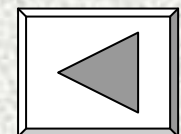




Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini



Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini



MA

LA

LI

PI

...

NEL

DEL

DAL

DEN

PEN

PAN

PAS

...

CANE

PANE

PANI

PALI

PELI

DELI

DALI

DADI

DADE

...

